

Comuni e progetti

Una Borsa italiana per le città del futuro

Smart city

● Le migliori città intelligenti nel mondo: Barcellona, New York City, Londra, Nizza e Singapore (Juniper Research - 2005)

● In Italia: Milano, Bologna e Firenze (City Rate 2014 - Forum PA)

Una Borsa italiana delle applicazioni urbane che possa servire da piattaforma di raccolta e finanziamento per i progetti utili alle *smart city*. L'idea sarà lanciata in occasione del convegno in programma a Firenze, a Sant'Orsola, il 24 ottobre. La Borsa servirà come punto di contatto tra Comuni, imprenditori attivi nel mondo del digitale e giovani che vogliono fondare *startup*. È stata annunciata in anteprima al convegno «Le città del futuro: i sindaci ed il digitale», svoltosi ieri al teatro Parenti di Milano. «Noi amministratori comunali dobbiamo imparare a muoverci insieme per guadagnare tempo e risparmiare soldi quando cerchiamo di dare risposte alle città. Dobbiamo scardinare il paradosso per cui anche il digitale si sta burocratizzando», ha spiegato il sindaco di Firenze Dario Nardella. Con

lui anche il sindaco di Sesto San Giovanni Monica Chittò e quello di Bergamo Giorgio Gori. Ma, come ha osservato nel suo intervento l'architetto Stefano Boeri, servono anche figure che sappiano «trovare il punto di incontro tra le domande dei cittadini e le opportunità offerte da Comuni e imprese. Di progetti ce ne sono tanti». Per l'ad di 77 Agency Amedeo Guffanti sono «figure necessarie nella fase di transizione che stiamo attraversando». Magari capaci di usare le potenzialità già offerte dalle piattaforme utilizzate dagli italiani: i *social network*, come hanno osservato Laura Bononcini, responsabile relazioni istituzionali di Facebook Italia, e Salvatore Ippolito, Country manager di Twitter Italia.

Greta Sclaunich
gretascl
© RIPRODUZIONE RISERVATA

